

Nadia SOLARI  
Via Ravecchia 37  
6500 BELLINZONA

Ravecchia, 12 ottobre 2006

*Nella seduta del Consiglio comunale di mercoledì 27.9.2006 il municipale, signor Paolo Bernasconi, capo dicastero, ha affermato che i tempi di realizzazione della seconda casa anziani sono lunghi perché occorre rispettare un iter legislativo, stabilito dal Cantone. In quest'ambito mi sembra rientri anche il **“regolamento d'applicazione della legge concernente il promovimento, il coordinamento ed il sussidiamento delle attività sociali a favore delle persone anziane”** perciò, avvalendomi della facoltà concessami dalla LOC, mi permetto sottoporre, al Lodevole Municipio, la seguente*

### **INTERPELLANZA**

- 1. Come mai, si é optato per un concorso di progettazione in due fasi, **spendendo 350'000 franchi!**, quando si sarebbe potuto assegnare il lavoro a studenti della SUPSI o della scuola di architettura (come fatto in altri casi), con costi decisamente minori?*
- 2. Il progetto prescelto rispetta i parametri stabiliti dal regolamento menzionato in precedenza ossia, il paragrafo **“c”** dell'articolo 4 che recita: **la costruzione deve essere architettonicamente sobria, aderente al contesto ambientale e ai criteri di economicità e razionalità**, e la lettera **“e”** che afferma: **“le case di riposo sono composte di camere per singoli e per coniugi ....”**?*

*A questo proposito mi permetto far notare che la camera singola é fondamentale per garantire alla persona anziana il sacrosanto diritto di gestirsi un minimo di spazio vitale. Convivere con sconosciuti, dopo anni di solitudine, non é cosa facile per nessuno, tanto meno quando la malattia impone la scelta di rinunciare alla propria casa, per entrare in istituto. In tempi come i nostri, dove alla **“sfera privata del cittadino”** si attribuisce un ruolo determinante per la salvaguardia della qualità della vita, non si può certo pensare di sacrificare la dignità delle persone sull'altare del contenimento dei costi.*

*Costato, da ultimo che, in violazione al regolamento in oggetto, il nostro Comune, da anni, ha varie decine di cittadini disseminati in altri istituti sparsi per il cantone (e, a quanto mi risulta, persino in Mesolcina!).*

- 1. Come mai si é perso così tanto tempo? Benché lo studio cantonale sulla pianificazione 2000-2010 in merito alla capacità di accoglienza degli istituti riconoscesse, al bellinzonese, una carenza di posti (è l'unica regione ad avere una capacità inferiore al 10% di posti per 1000 abitanti!), malgrado la dichiarazione che **“la fase di progettazione ed approvazione del credito di costruzione della nuova casa sarebbero avvenuti a cavallo tra il 2003 ed il 2004”**, fatta dopo il fallimento del progetto di ampliamento della Casa anziani I (abbandonato definitivamente nel 2002), non si sono mantenute le scadenze e si sono accumulati questi ritardi?*
- 2. Perché non si sono conservati, provvisoriamente, almeno la ventina di posti di Casa Mariotti?*
- 3. A che punto é l'iter della nuova struttura?*

*In attesa di vostri chiarimenti, porgo distinti saluti.*